
INDICE

- I nostri prossimi importanti giovedì
- Borse di studio per l'87° Congresso di Esperanto
- Concorso Marelli
- Certosa di Pavia: la Shoah degli esperantisti
- Parma: tè con amore, dialogo interculturale
- Brescia: Esperanto alla ribalta
- Kastelo de Gresillon invitas al Printempas
- La marcia Perugia-Assisi
- Estrarkunsido
- Niaj pasintaj ĵaŭdoj
- Lutti
- Notizie dal mondo

Circolo Esperantista Milanese

Via De Predis 9 - 20155 Milano - tel. 3474262214

e-mail: esperantomilano@yahoo.com

rete: <http://milano.esperantoitalia.it/>

C.C.P. 26448209

IBAN: IT36 J076 0101 6000 0002 6448 209

I NOSTRI PROSSIMI GIOVEDÌ

ore 21,15

aperti a tutti gli interessati: soci e non soci

Giovedì 5 marzo

Sempre aperta a tutti la

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Giovedì 19 marzo

Dopo il tradizionale convivio in pizzeria ((h.19.30 da “Il Faraone” - Via Masolino da Panicale 13. Prenotarsi in sede o presso Rodari, Tel. 02- 2364190 oppure 3474262214) la sede ci attende con la proiezione ed il relativo commento, a cura del nostro presidente Aldo Foà, di un viaggio come al solito turistico ma anche culturale:

CAUCASO, TRA EUROPA ED ASIA

Giovedì 16 aprile

Il solito piacevole prologo in pizzeria (h. 19.30 da “Cicciobello” Via degli Ailanti Masolino da Panicale. Prenotarsi con le solite modalità) precederà l'annuale

ASSEMBLEA DEL CIRCOLO ESPERANTISTA MILANESE

Un diritto e un dovere: tutti i membri del CEM sono invitati comunque a partecipare, meglio se di presenza.

Gli “**INCONTRI DI CONVERSAZIONE**” del mercoledì in sede proseguono regolarmente dalle ore 17 alle ore 19.

BORSE DI STUDIO PER L'87° CONGRESSO ITALIANO

22-29 Agosto 2020

Al fine di premiare i migliori allievi dei corsi di esperanto, la Federazione Esperantista Italiana (FEI) istituisce per il 2020 n. 5 borse di studio, richiedibili da chi non ne ha mai usufruito in precedenza, per partecipare, ad Assisi dal 22 al 29 agosto 2020, al Congresso Italiano di Esperanto ed in particolare ai corsi di perfezionamento che si terranno durante il congresso stesso.

Le borse di studio istituite sono riservate ad allievi, iscritti alla FEI, che negli anni 2018-2019-2020 abbiano frequentato in presenza un

corso di esperanto di I o di II grado terminandolo con diploma rilasciato dall'IEE, oppure che abbiano partecipato in rete ad un corso di esperanto di I o di II grado terminandolo con profitto o che abbiano frequentato con profitto un corso universitario di esperantologia.

Le borse di studio consistono nell'iscrizione e nell'ospitalità, con trattamento di pensione completa, in strutture studentesche od equivalenti. Eventuali soluzioni migliori sono a carico del borsista.

I borsisti dovranno frequentare il corso di perfezionamento (lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00) e le altre attività congressuali, partecipare, al termine, ad un colloquio valutativo dei progressi acquisiti durante il congresso ed inviare alla FEI (via Villaresi 38, 20143 Milano, feisegreteria@esperanto.it) una relazione scritta in esperanto sull'esperienza congressuale entro il 30 settembre 2020. Queste sono condizioni indispensabili per fruire della borsa.

2) Come partecipare

Per partecipare all'assegnazione delle borse di studio occorre inviare, preferibilmente a mezzo posta elettronica a feisegreteria@esperanto.it, domanda in cui vengono precisati: le generalità del richiedente, il tipo di corso frequentato, l'esito dello stesso, il nome dell'insegnante o tutore, nonché la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni per ottenere la borsa di studio. Chi ha superato un esame o ha ricevuto un attestato, deve allegare copia dello stesso.

Le domande devono essere inviate entro il 31 maggio 2020.

Nel caso in cui l'esame venga sostenuto dopo tale data, i richiedenti potranno essere presi in esame dalla commissione se le cinque borse di studio non siano già state assegnate.

CONCORSO MARELLI 2020

In attuazione: a) delle disposizioni testamentarie del compianto esperantista Pier Luigi Marelli, b) della delibera del CN Fei del 3.10.93, c) della delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Marelli del 9.11.97, è indetto un concorso per premiare giovani in possesso del diploma di esperanto di 3° grado.

Il premio consiste in un viaggio gratuito a Montreal (Canada) per poter partecipare al 105° Congresso Universale di Esperanto dall'1 all'8 agosto 2020 oppure a Someren (Paesi Bassi) al 76° Congresso Giovanile Internazionale dall'11 al 18 luglio 2020.

Requisiti: possono partecipare al concorso i giovani aventi i seguenti requisiti: *a)* cittadinanza italiana; *b)* età minima 18 anni, età massima 35anni compiuti al 1° gennaio 2020; *c)* possesso del diploma di 3° grado, rilasciato dall'Istituto Italiano di Esperanto; *d)* nessuna precedente fruizione del premio nello stesso concorso; *e)* iscrizione alla FEI. I membri del Consiglio di Amministrazione e i loro familiari non possono concorrere.

Definizione del premio: Il premio coprirà le seguenti spese: *a)* iscrizione al Congresso; *b)* viaggio col mezzo di trasporto più economico; *c)* soggiorno nella località congressuale in alloggi universitari o equivalenti; *d)* partecipazione ad una eventuale gita programmata dal Comitato Organizzatore del Congresso, nella settimana congressuale, con esclusione quindi di ogni attività turistica antecedente o susseguente al Congresso; *e)* una assicurazione per l'assistenza sanitaria e contro gli infortuni in assenza di altre assicurazioni e accordi internazionali, nelle forme e nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione. La somma che il Comitato destinerà per ciascun vincitore sarà devoluta in due tempi: l'80% circa anticipatamente, il saldo a rendiconto documentato delle spese sostenute e previa relazione in esperanto sul viaggio effettuato.

Modalità di presentazione della domanda: entro il 30.4.2020 dovranno pervenire alla Fei (indirizzo qui sotto) le domande dei concorrenti e relativi allegati -certificato di cittadinanza, certificato di nascita, attestazione di conseguimento di diploma di 3° grado (il tutto in carta semplice), oppure autocertificazione con allegata fotocopia di documento d'identità valido. Il candidato si impegna a far avere, al rientro del viaggio, relazione scritta sull'esperienza vissuta.

Valutazione dei candidati e assegnazione dei premi. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo si riunirà dopo la data di scadenza di presentazione delle domande per l'esame delle stesse e per la proclamazione dei vincitori. Nella valutazione si terrà conto del punteggio conseguito negli esami e anche dell'attività svolta dal candidato nel movimento esperantista.

Per ulteriori informazioni: Federazione Esperantista Italiana Via Villorresi 38, 20143 MILANO MI (tel./fax 0258100857).

feisegreteria@esperanto.it

Istituto Italiano di Esperanto *carlo.bourlot@gmail.com*

CERTOSA DI PAVIA: LA SHOAH DEGLI ESPERANTISTI

A celebrazione del Giorno della Memoria, presso la nuova sala incontri della biblioteca della Certosa di Pavia, Andrea Montagner ha organizzato il primo febbraio la conferenza "Shoah degli Esperantisti". Relatore era il prof. Davide Astori che, nonostante fosse influenzato, con grande senso di responsabilità ha voluto essere presente.

Oltre ad alcuni membri del CEM e al prof. Carlo Minnaja, venuto appositamente da Padova insieme alla consorte, erano presenti, tra gli altri, alcuni giovani studenti dell'università di Pavia interessati alla linguistica.

Base della conferenza del prof. Astori, sono state delle slides, ricevute da un suo studente che aveva preparato la tesi su questo tema. Il professore ha voluto seguire tale impostazione perché la ritiene un metodo più adatto ad avvicinare i giovani all'argomento Esperanto. Attraverso le slides è stata brevemente narrata ai presenti la storia dell'Esperanto, le motivazioni che hanno spinto Zamenhof alla creazione della lingua internazionale (riferimento alla torre di Babele quando la famiglia umana si frantumò e gli uomini da fratelli diventarono nemici) il desiderio (ritenuto utopico dai politici del tempo e purtroppo anche da quelli attuali) di riunire, grazie alla lingua comune, l'umanità. Si è parlato delle conseguenze delle divisioni: disuguaglianze, nazionalismi e totalitarismi. Sono stati evidenziati i vani sforzi degli esperantisti, dove il nazionalismo trionfava, di dimostrare che l'Esperanto anziché contribuire alla dissoluzione della lingua nazionale ne preservava in realtà la purezza. Si è constatato che i governi totalitari ben compresero l'efficacia dell'Esperanto come lingua ponte: permetteva la comunicazione con altre persone, esterne al proprio paese e alla corrispondente propaganda, trasformando ogni esperantista in una potenziale spia che tradiva la propria nazione; questa visione fu anche di Stalin, che per tale motivo confinò gli esperantisti nei gulag siberiani. Hitler invece li inviò nei campi di sterminio ritenendo che la lingua internazionale agevolasse la diffusione delle idee marxiste e della massoneria internazionale (discorso di Hitler a Monaco nel 1922 "Il marxismo è divenuto strumento di pressione sugli operai, la massoneria è passata al servizio degli strati intellettuali come elemento di dissoluzione, l'esperanto destinato ad agevolare la comprensione internazionale"). Gli esperantisti, nell'intervallo tra le

due guerre mondiali del secolo scorso, non riuscirono a togliere all'Esperanto l'etichetta di lingua del complotto giudaico-massonico, di gergo ebreo da disprezzare. In Italia con l'introduzione delle leggi razziali nel 1938 iniziò la propaganda anti esperanto, lingua fino ad allora non ostacolata. È stato ricordato Gustav Weber, capo della Lega Esperantista Internazionale, internato nel lager di Mauthausen nel 1944 e ucciso perché esperantista. È stato anche menzionato che Gramsci considerava l'Esperanto un'utopia irrealizzabile. Al termine della conferenza è nato un vivace ed interessante dibattito fra i presenti sulla funzione linguistica, politica ed antitotalitaria dell'Esperanto. Un applaudito intervento del prof. Minnaja sul concetto di uguaglianza linguistica, concetto generalmente rifiutato perché gli uomini rifiutano l'uguaglianza fra esseri umani, ha concluso la riunione.

Maresa Foà

PARMA: TÈ CON AMORE, DIALOGO INTERCULTURALE

Grande successo ha avuto l'incontro dell'8 febbraio organizzato al Museo d'Arte Cinese ed Etnografico, inserito nel calendario ufficiale per Parma Capitale della Cultura 2020, con il patrocinio del Rettore dell'Università, e grazie al lavoro della prof.ssa Alessandra Madella del locale Gruppo presieduto da padre Zanoli. Tutta esaurita la sala.

Il tema del tè ha creato un simposio: un bere insieme, che è anche un pensare e discorrere insieme. Mentre il pubblico arrivava e gustava tè e dolci cinesi e giapponesi, si inizia con un'immersione nell'Esperanto grazie ai video del concorso "Mia Asocio, Mia Urbo" di Radio Cina Internazionale e a film in lingua giunti dall'Uzbekistan, Paraguay, ecc. La prof.ssa Madella ha quindi mostrato l'uso dell'Esperanto in una animazione, premiata con un premio Oscar, che ha rivelato come il regista stesso avesse studiato la lingua da giovane.

Tutta la parte sullo Yunnan (con tre film sulle minoranze etniche) era stata preparata da docenti e registi del College delle Arti di Kunming (Tan Zhongqi, Yu Mei, Zhang Di, Duan Jike e Zheng Nanxi), che però non sono potuti venire di persona per la situazione di caos creata dall'epidemia di coronavirus. Du Xin, docente dell'Università Keio, è venuta per presentare in giapponese il suo studio sulle relazioni tra fan cinesi e giapponesi dei cartoni animati giapponesi (in particolare "I Cavalieri dello Zodiaco"). Sara Bellettato, docente di thailandese a

Ca' Foscari, ha illustrato i motivi storici, religiosi e culturali che rendono il tè importante in Thailandia. Il prof. W. Wolfgang Huemer della Università di Parma ha evidenziato nei suoi commenti finali che i vari interventi mostrano che c'è un forte desiderio di comunicazione interculturale. La s-anino Paola Tosato Padova, ha concluso i lavori esibendosi nella sua "danza cinese con l'ombrellino".

BRESCIA: ESPERANTO ALLA RIBALTA

L'esperanto, il cui gruppo locale è molto attivo da trent'anni ed in crescita. Il 1° di febbraio il quotidiano locale Bresciaoggi ha dedicato ad esso un ampio spazio, con foto a colori per dare spiegazioni sulla sua nascita ed i suoi scopi e raccontare trent'anni di attività degli esperantisti bresciani. Inoltre è stata approvata la proposta di dedicare a Zamenhof una via: presto il Comune comunicherà la data e avverrà per l'inaugurazione una cerimonia ufficiale, presente la FEI.

KASTELO DE GRESILLON INVITAS AL PRINTEMPAS

De la 17^a al la 25^a de aprilo 2020,

Sub la gvidado de kvar junaj, kompetentaj kaj spertaj instruistoj, la partoprenontoj el diversaj landoj ekzercos sin en parolkapablo.

Ekster la kursoj, ili ĝuos simpatian kaj internacian etoson en trankvila natura kadro. La kastelo troviĝas en la regiono de Anĵuo, kie ne mankas ekskurso-lokoj kaj vidindaĵoj. La manĝoj estas bongustaj kaj preparitaj de nia profesia kuiristo. Nun, danke al la renovig-laboroj, nia kastelo povas akcepti 60 personojn kaj pli da gastoj en kampadejo. La 25-an de aprilo, post sep tagoj da intensa praktikado, ni proponas ekzamenon en unu el la niveloj B1, B2 aŭ C1. Tiel povos la kandidatoj mezuri siajn progresojn, kaj ricevi lingvo-atestilon konforman al la normoj de la Eŭropa Konsilio (KER).

PRINTEMPAS estas la perfekta loko por "malbloki" tiujn, kiuj bezonas okazajn praktiki Esperanton, kaj akiri pli fluan kaj ĝustan paroladan kapablon. Tion atestas (vidu rete en gresillon.org/opinio) la pozitivaj opinioj, kiujn esprimis la partoprenintoj de antaŭaj PRINTEMPAS.

Aliaj postaj programoj:

- apr-30/maj-04: *Ĥora (korusa) renkonto* de *Interkant* kun *Zdravka Bojĉeva*
- apr-30/maj-04: *LandArt*, Arto kaj Naturo en Greziljono kun *Dubrulle*
- apr-30/maj-04: *Migrada semajno* (en Esperanto) kun *Olivier Buisson*

Bonvenon en la franca Esperanto-kastelo Gresillon
Retejo => gresillon.org/printempas
Kontakto => kastelo@gresillon.org, huet.jannick@gmail.com

LA MARCIA PERUGIA-ASSISI (domenica 11 ottobre)

La “*Tavola della Pace*”, alla quale la Federazione Esperantista ha aderito, ci ricorda che domenica 11 ottobre “ritorneremo a camminare assieme da Perugia a Assisi. Lo abbiamo fatto tante volte e lo rifaremo ancora”, afferma il loro comunicato. “Perché **vogliamo difendere i valori che ci sono più cari**. I valori della dignità umana e dei diritti umani, della pace, dell’uguaglianza e della giustizia, del rispetto e della solidarietà. Oggi questi valori universali, scolpiti 75 anni fa nella Carta delle Nazioni Unite, sono sotto attacco ovunque e noi vogliamo difenderli”.

Gli esperantisti hanno sempre partecipato a questa iniziativa in forma personale o collettiva. Tutti ricordano la loro presenza ufficiale, notata da tutti i presenti, organizzata dal nostro s-ano Gianni Conti con degli ottimi risultati. Ora lui non può più ripetersi, ma, sia pure in modo più individuale, chi può non faccia mancare il suo sostegno. Per chi volesse mettersi in contatto con la Tavola della Pace: **Tavola della Pace** via della Viola 1 (06122) Perugia Tel. 335.6590356 – 075/5736890 - adesioni@perlapace.it - www.perugiassisi.org

ESTRARKUNSIDO

La 23an de januaro 2020 okazis la unua estrarkunsido de la jaro. Kiel kutime, komence, oni legis kaj aprobis la protokolon de la antaŭa kunsido. Poste, oni diskutis pri la diversaj temoj antaŭfiksitaĵoj de la tagordo. Rodari kaj Marcandalli raportis pri la situacio de la lukontrakto de la sidejo kaj ankaŭ de tiu de la poŝtsendado de la bulteno de la Klubo. Tresoldi informis ke la ekzamenoj de 1° kaj 2° grado okazos la 22an de junio. Sekve, oni diskutis pri eblaj estontaj agoj de la Klubo por pli bone konatigi ĝin ekstere kaj trovi novajn manierojn por interesigi personojn, surtute junulojn, pri esperanto. Foà raportis pri siaj kontaktoj kun Circolo De Amicis por organizi eventojn de komuna intereso kaj kun la torina esperanta klubo. Rodari reinsistis pri la neceso de partopreni sisteme en ĉiuj manifestacioj, ne nur en Milano, en kiuj oni povos estigi intereson pri Esperanto. Rodari informis ke, bedaŭrinde, ĉijare, la kurso ĉe la Liceo

Manzoni ne okazos ĉar la komisiono de la profesoroj de la lernejo preferis kurson de rusa lingvo. Oni devos repropozi nian kurson la venontan jaron. Rodari memorigis la estraranojn ke Montagner organizas, la 1an de februaro ĉe la Biblioteca Comunale di Certosa di Pavia, publikan renkontiĝon pri “La Shoah degli esperantisti” fare de Davide Astori. Rodari jam sendis la informon al la aliaj klubanoj. Fine, Fagnani raportis pri la kondukado de la Biblioteko de la Klubo.

NIAJ PASINTAJ JAŬDOJ

La tradicia Vespermanĝo de Amikeco estis nuligita pro kronviruso. La 16an de januaro 2020 la ges-anoj Gabriele Aguggini kaj Ida Bossi prelegis pri “Milano curiosa – Bizzarrie e stranezze attuali e del passato, poco note, ma che i milanesi dovrebbero conoscere”. La geprelegantoj montris, danke al belaj fotoj, multajn tre interesajn kuriozajn lokojn de Milano kiujn normale ankaŭ veraj milananoj ne konas. Ekzemple, kiu sciis ke, inter la 3200 statuoj de la Duomo, oni povas vidi la “Statuo de la Nova Leĝo”-n, kiu estas pli antikva ol la Statuoj de la Libereco de Parizo kaj de Nova Yorko, sed tute simila al ili kaj certe ĝi inspiris ilin?

Inter aliaj ekzemploj estis montritaj: “La scrofa semilanuta” bareliefo kiu troviĝas en Piazza dei Mercanti; la “Horloĝo de San Gottardo” kiun jam Bonvesin de la Riva, en la XIV jarcento menciis en sia libro pri Milano; la “Dromedaro” simbolo de la familio Borromeo; ‘La Senavra’, vilao en Corso XXII Marzo, konstruigita en 1548 de Don Ferrante Gonzaga, tiutempe guberniestro de Milano, kaj restaŭrita en 1964; la “Preĝejo de S. Giovanni in Conca”, konstruita en la V-VI jarcento, de kiu nun oni povas vidi nur la restaĵon de la Absido kaj la Kripton en Piazza Missori kaj, en Via Francesco Sforza, la tre belan fasadon rekunmetitan por la valda templo.

La prelego pritraktis multajn aliajn kuriozaĵojn pri kiuj il donis historiajn informojn. Bedaŭrinde, ĉi tie, ni ne povas memori ĉiujn. Fine, la geprelegantoj devis respondi al multaj demandoj de la partoprenantoj kiuj multe dankis ilin por la tre interesa programo.

La 6an de februaro Gianni Conti interesigis la partoprenantojn per tre plezura legado de tri famaj poeziaĵoj, t.e.

- “La cavallina storna” de Giovanni Pascoli
- “Il conte Ugolino” de Dante Alighieri, 33a kanto de la Infero de la Dia Komedio.

- “Davanti San Guido” de Giosuè Carducci.

La titolo de la renkontiĝo estis “Un po’ di poesia non guasta”.

Li donis interesajn informojn pri la historiaj faktoj el kiuj la poemetoj naskiĝis kaj recitis ilin unue itale, poste esperante. Li interpretadis ĉiujn poeziaĵojn per granda pasio kaj talento de vera profesia aktoro. La partoprenantoj longe kaj entuziasme aplaudis kaj gratulis lin. Kiel lia kutimo, s-ano Conti je la fino donacis al ĉiuj ĉeestantoj, kun dediĉo, belan foton de sia lasta kreaĵo sur la rivereto flanke de Ĝardeno Esperanto: simpatia ponteto kun dulingvaj klarigoj kaj du spaliroj da etaj cipresoj.

LUTTI

– Dopo una dolorosa malattia, è mancata la s-anino Alessandra Grassini, il 23 gennaio. Sorella dell’expresidente della FEI, prof. Aldo, è stata una colonna del locale gruppo “La Verda Pego”, che guidato dai due fratelli, ha organizzato un riuscitissimo congresso italiano nella vicina Portonovo. Persona squisita e sempre disponibile, lascia di sé un ottimo ricordo. Ai coniugi Grassini e a tutti i familiari le sentite condoglianze dal C.E.M.

– Ci ha lasciati, il 22 gennaio, l’insegnante Carla de Lorenzi, che per moltissimi anni è stata una colonna dell’attivo Centro Esperantista di Torino. In città e in molte occasioni ha condotto corsi di esperanto, spesso con il “metodo Cseh”. Sempre a disposizione del movimento fino a quando l’età lo ha permesso. Il Circolo Esperantista Milanese si unisce al dolore di tutti esprimendo il suo sincero cordoglio.

NOTIZIE DAL MONDO

Roma – Doppio ed ottimo ritorno dell’Esperanto a “Spazio libero”, la rubrica della RAI. Il 7 febbraio Radio 1 ha messo in onda una focalizzata intervista agli insegnanti Alessandra Madella e Giorgio Denti, mentre il 12 febbraio, in un orario migliore, RAI3 TV ha trasmesso una intervista ben articolata alla presidente Michela Lipari e al dott. Giorgio Denti, estesa ai coniugi Grassini e a membri del gruppo di Ancona, con la cantante Barboni che si è dedicata ad una canzone tradotta di Fabrizio De Andrè.

Torino – Il s-ano Riccardo Lamperti ha condotto l’intervista all’autore Marco Felder di “Tutta quella brava gente”, libro ambientato nella Bolzano dilaniata del dopoguerra. Presentazione organizzata dal Gruppo

locale, in collaborazione con la BEA, in occasione della Festa di Zamenhof. Il tutto è visibile su <https://www.youtube.com/watch?v=Yjgk0bWYNdo>

Milano – il s-ano Andrea Montagner ha donato al Circolo Milanese due documenti antichi, storici e di valore affettivo: una tessera di iscrizione al Circolo del dott. Filippetti, suo presidente e sindaco di Milano negli anni '20, unitamente ad una sua fotografia con un suo scritto autografo.

Hödmezövàsàrhely – Questa città ungherese ospiterà dal 16 al 19 luglio la 21ª Conferenza Internazionale di Medicina. Temi: prevenzione, terapia, riabilitazione, ecc. Lingue di lavoro: ungherese, inglese, esperanto.

New York – In occasione della Giornata dell’Educazione, L’UEA e la ILEI hanno inviato un messaggio alle Nazioni Unite per congratularsi sul loro impegno nel campo dell’educazione e della alfabetizzazione dei giovani, evidenziando però che c’è molto da fare in questo campo e che l’esperanto sarebbe utile come seconda lingua.

New York – In occasione del 75° anniversario della nascita dell’ONU Ian Denison, responsabile UNESCO per l’editoria, ha comunicato che insieme alla China Report Press, si continuerà a pubblicare la “UNESKA Kuriero” in coerenza con il loro scopo di favorire la cultura e l’uso dell’esperanto e con la collaborazione in corso con l’UEA in diversi campi.

Milano – Il Direttore della Cattedra milanese, dott. Tresoldi informa di avere l’intenzione di organizzare a giugno una sessione d’esame se ci saranno richieste. Eventuali interessati hanno tutto il tempo per prepararsi.

Montreal – La Esperantic Studies Foundation e il Centro de Esploro kaj Documentado stanno programmando il prossimo Nitobe Simposio presso l’Università dall’8 al 10 agosto. L’esperanto tra le tre lingue di lavoro.

Massa – Alla Biblioteca civica Giampaoli gli “Amici della Biblioteca”, che tengono letture in diverse lingue, specie per i bambini, invece al martedì alle 17.30 si dedicano all’esperanto con i programmi “Un libro a teatro” ed “In attesa di...” Inoltre la Rivista di filatelia rievoca la storia di “Insulo de Rozoj” il sogno dell’ing. Rosa. Su di essa si sta facendo un film.

Bologna – Il 9 febbraio la Bunta E-Asocio, in collaborazione con s-ani tedeschi, di Tolosa, Bjalistock e della Kosmo, ha organizzato un incontro che si ispira al libro “Tutta quella brava gente” della Rizzoli che racconta la vita a Bolzano, città condizionata dalla divisione linguistica.

Milano – Disponibile presso la FEI il catalogo aggiornato del Libroservo